



presenta

PADDINGTON 2

diretto da

PAUL KING

con

HUGH GRANT BRENDAN GLEESON

JIM BROADBENT PETER CAPALDI JULIE WALTERS

SALLY HAWKINS HUGH BONNEVILLE

e con la voce di

FRANCESCO MANDELLI

distribuito da

EAGLE PICTURES

durata 95'

AL CINEMA DAL 9 NOVEMBRE 2017

www.eaglepictures.com

UFFICIO STAMPA

Pierluigi Manzo e Alessio Piccirillo

+39.347.0133173 +39.393.9328580

PADDINGTON 2

info@manzopiccirillo.com - www.manzopiccirillo.com

CAST ARTISTICO

BRENDAN GLEESON	Nocche McGinty
SALLY HAWKINS	Mary Brown
FRANCESCO MANDELLI	Paddington
HUGH GRANT	Phoenix Buchanan
JIM BROADBENT	Samuel Gruber
JULIE WALTERS	Miss Bird
HUGH BONNEVILLE	Henry Brown
PETER CAPALDI	Reginald Curry
SAMUEL JOSLIN	Jonathan Brown
MADELEINE HARRIS	Judy Brown
TOM DAVIS	T-Bone

PADDINGTON 2

CAST TECNICO

Diretto da	PAUL KING
Scritto da	PAUL KING SIMON FARNABY
Prodotto da	DAVID HEYMAN
Produttori esecutivi	ROSIE ALISON ALEXANDRA FERGUSON RON HAPERIN
Case di produzione	HEYDAY FILMS MARMALADE FILMS LTD. STUDIO CANAL
Fotografia	ERIK WILSON
Scenografie	GARY WILLIAMSON
Montaggio	JONATHAN AMOS MARK EVERSON
Costumi	LINDY HEMMING

PADDINGTON 2

Musiche	DARIO MARIANELLI
Casting	NINA GOLD
Direttore delle animazioni	PABLO GRILLO
Supervisore VFX	GLEN PRATT
Distribuito da	EAGLE PICTURES
Ufficio Stampa	MANZOPICCIRILLO

SINOSI

Paddington è ormai un celebre membro di Windsor Gardens, la comunità in cui vive con la famiglia Brown. A caccia del regalo perfetto per il centenario di zia Lucy, il nostro simpatico e buffo amico trova un raro libro pop-up in un negozietto di antiquariato. Dopo avere svolto una serie di lavoretti per tentare di comprarlo, il libro sparisce misteriosamente, scatenando l'orsacchiotto e la mitica famiglia Brown sulle tracce dell'astuto ladro che l'ha trafugato.

Dopo il grande successo del primo film che in Italia ha incassato più di 5 milioni di euro al botteghino, torna l'orso più famoso del cinema!

Una produzione Heyday Films e STUDIOCANAL, il ritorno di Paddington sul grande schermo è guidato dal regista nominato ai BAFTA, Paul King (Paddington, Come Fly With Me, The Mighty Boosh), scritto da Paul King e Simon Farnaby (Yonderland e Mindhorn) e prodotto dal pluripremiato David Heyman (produttore di tutti e gli otto i film di Harry Potter, Gravity, Il ragazzo dal pigiama a righe, Animali fantastici e dove trovarli).

Con Hugh Grant e Brendan Gleeson che si uniscono al cast formato da Hugh Bonneville, Sally Hawkins, Julie Walters, Jim Broadbent, Peter Capaldi, Madeleine Harris e Samuel Joslin, Francesco Mandelli presta ancora una volta la voce all'orsetto Paddington. Paddington 2 uscirà nelle sale italiane il 9 di novembre.

IL RITORNO DELL'ORSO PADDINGTON

PADDINGTON 2

L'orso Paddington è stato presentato per la prima volta ai bambini nel libro di Michael Bond del 1958, L'orso Paddington. Paddington 2, l'ultimo libro scritto da Bond, scomparso nel giugno di quest'anno all'età di 91 anni, è stato rilasciato nel gennaio 2017. Intervallati tra queste due opere, Bond ha scritto più di venti libri con protagonista l'orsetto con il montgomery e il sandwich di marmellata, che hanno venduto oltre 35 milioni di copie in tutto il mondo e sono stati tradotti in 40 lingue. Le avventure del piccolo orso del Perù, le cui buone maniere e ottime intenzioni spesso sfociano in comiche peripezie e momenti di confusione acuta, hanno catturato i cuori delle persone di tutto il mondo e le sue storie sono adesso riconosciute a livello internazionale come moderni classici per bambini.

Lo stesso vale per il debutto cinematografico dell'orsetto. C'è voluto un bel po' di tempo prima che Paddington facesse il suo ingresso sul grande schermo, dopo diverse apparizioni in televisione, tra cui un'amata serie TV britannica di 56 episodi di grande successo, iniziata nel 1975, disegnata e diretta da Ivor Wood per FilmFair e narrata dalla voce di Michael Hordern. Ma quando lo ha fatto, è stato un trionfo universale. Paddington è uscito nelle sale nel 2014 ed è stato subito definito un cult per i bambini, con la sua meravigliosa miscela di sentimenti e capricci, e con gli spettatori di tutte le età letteralmente incantati. È stato nominato per diversi BAFTA, ha vinto come Migliore Commedia ai 2015 Empire Awards e ha incassato più di 250 milioni di dollari in tutto il mondo. Successo che ha sorpreso anche coloro che hanno lavorato al primo film, diventando il film per famiglie, non statunitense, con il più alto incasso di sempre.

"Pensavo che il primo film avesse una bella sceneggiatura e che fosse fantastico farne parte", dice **Hugh Bonneville**. "Ma ero ben consapevole che non ci fosse una totale sicurezza sul successo di questo amato orso sul grande schermo. Avrebbe avuto lo spirito giusto? Sono rimasto completamente affascinato quando ho visto il film. E sinceramente ho anche dimenticato che l'orso non fosse reale! Ne sono molto orgoglioso".

Paul King ha creato un film che, a sua volta, era divertente ed emozionante, con frequenti esplosioni di magico realismo che facevano sembrare l'orso che gironzolava per Londra come la cosa più naturale del mondo.

Quando Paddington 2 è stato confermato, dopo il successo dell'originale, Heyman sapeva che una sola persona lo avrebbe potuto dirigere. "Paul è così caloroso, generoso, divertente e sensibile" dice **David Heyman**. "Lo si può percepire benissimo nel primo film e anche in questo. Ha una visione davvero unica, un talento eccezionale e straordinario, per questo, naturalmente, volevamo che tornasse". Con King così desideroso di continuare a raccontare la storia di Paddington, tutto ciò che era necessario era una storia.

IL SEQUEL DI PADDINGTON

Alla fine di Paddington, l'omonimo orsetto sembrava piuttosto soddisfatto della sua vita

PADDINGTON 2

nella mansarda della casa dei Brown, con la sua nuova famiglia a Windsor Gardens. È un gran modo per finire una storia. Non è un ottimo modo per iniziarne una però, come ha scoperto **King**. "Abbiamo scritto accidentalmente il finale, piuttosto che dire: ci vediamo nel secondo capitolo!", ride il regista.

Tuttavia, non si doveva proprio ricominciare da zero. "Avevamo avuto molte idee che non erano state approfondite nel primo film, perché sembravano appartenere ad un sequel, piuttosto che a una storia iniziale. Come per esempio osservare Paddington sul suo posto di lavoro", dice King, "E lui è un personaggio così positivo che sarebbe potuto risultare emotivamente soddisfacente vederlo cadere in preda ad un'ingiustizia".

"La grande ispirazione per questo film è stata Mr. Smith va a Washington, dice **David Heyman**, riferendosi al grande film di Frank Capra/James Stewart su un giovane idealista di Washington. King si è rifatto anche alla scuola della Pixar, in particolare a Toy Story 2, per vedere come il gigante americano di animazione si era avvicinato a un sequel. Una cosa che King non voleva fare era ripetere le sfide e gli ostacoli che Paddington aveva affrontato nel primo film. "La Pixar ha fatto molto bene nel mantenere la sincerità del primo film. Hanno trovato una situazione veritiera per Woody e sono partiti da lì".

Per aiutarlo a trovare una storia veritiera per Paddington 2, King ha ingaggiato un vecchio amico e collaboratore. Simon Farnaby ha lavorato con King per più di un decennio, in quello che Farnaby chiama il 'Battersea Arts Center one man show', ovvero Bunny and the Bull, in cui Farnaby ha recitato. Già anche scrittore affermato, Farnaby aveva fornito qualche aiuto alla sceneggiatura di Paddington e si era anche esibito in un cameo memorabile nel ruolo di Barry, una squallida guardia di sicurezza che si innamora inspiegabilmente di Mr. Brown ... quando lui è travestito da signora delle pulizie gallesse. Così, portare Farnaby sul progetto a tempo pieno, è stata un'evoluzione naturale per King. "Ho avuto un grande aiuto da tante persone brillanti e in diverse occasioni, quando ho scritto la prima sceneggiatura, e ho pensato che sarebbe stato saggio avere qualcuno con me fin dall'inizio questa volta", dice **King**. "Simon e io avevamo la speranza di portare questa nostra esperienza anche in Paddington 2".

La collaborazione è stata un successo immediato. "Abbiamo trovato molte idee abbastanza rapidamente" ammette **King**. Infatti, già alla fine della prima settimana, avevano la storia in mente. Paddington 2 avrebbe visto l'orsetto dedicarsi all'acquisto di un regalo per il 100° compleanno di sua zia Lucy e, nel caos che ne consegue, finire in prigione, accusato per un crimine che non ha commesso. Sì, Paddington 2 vede l'amato orsetto dietro le sbarre. Ma, come con tutti gli sviluppi della trama tipici di entrambi i film, era importante per King che ciò emergesse in maniera naturale dai personaggi e dai temi che King voleva esplorare.

Il primo film riguardava l'importanza della tolleranza e dell'accettazione, poiché un giovane orso immigrato arriva a Londra e scopre che, nonostante le sue ovvie differenze, può amalgamarsi senza problemi a una società che lo accetta per quello che è. Nonostante questi temi ricorrono anche in Paddington 2, **King** voleva però anche esaminare nuove sfaccettature del personaggio di Paddington. "Si tratta di riconoscere il valore della gentilezza e della compassione", dice. "Paddington passa dal pensare di

PADDINGTON 2

essere solo un piccolo orso in un grande mondo al rendersi conto che i suoi molti atti di gentilezza sono contribuiti incredibilmente utili alla comunità".

Esplorando questa idea, King e Farnaby presentano al pubblico Paddington, insieme a una serie di nuovi personaggi della comunità di Windsor Gardens. "Si tratta di vedere il bene in luoghi dove gli altri non lo vedono", dice **David Heyman**. "E a volte, come nel caso di Miss Bird e di Miss Brown, di vedere il male dove gli altri vedono il bene. Questo è un buon messaggio, in un mondo in cui siamo tutti troppo predisposti a giudicare un libro dalla sua copertina".

In definitiva, la storia ci conduce da Paddington in prigione, dove inizialmente fa a capocciate con l'imponente cuoco, Knuckles McGinty, prima di conquistarlo con un tipico esempio di generosità 'paddingtoniana'. "Una delle cose che ho fatto per entrambi i film, è stato guardare tutti i film di Chaplin", spiega il meticoloso **King**. "C'è un tale piacere nel vedere il tuo protagonista in quella che la maggior parte delle persone avrebbe trovato una situazione veramente miserabile. E la prigione mi sembrava un buon modo di fornire a Paddington la sfida del tornare a casa a Windsor Gardens, e anche luogo dove poter incontrare altri personaggi e cambiarli lungo il percorso".

Ma se anche il cocciuto Knuckles McGinty si arrende al fascino zuccheroso di Paddington, c'è un personaggio del film che non ne rimane soggiogato. E qui subentra il cattivo del film, Phoenix Buchanan.

L'ARRIVO DI PHOENIX

Nel primo film, Nicole Kidman è stata superba nel ruolo della gelida Millicent Clyde, che voleva catturare Paddington, ucciderlo, imbalsamarlo ed esporlo in una mostra permanente al Museo di Storia Naturale di Londra. "Nicole era così meravigliosamente divertente e minacciosa, e la frustrazione nella sceneggiatura era che la sua storia era separata da quella di Paddington per la prima ora del film – quindi solo nell'atto finale lei trascorre quasi tutto il tempo sullo schermo con l'orso. Questa volta abbiamo deciso che sarebbe stato divertente giocare con un serpente in seno, un membro della comunità che Paddington incontra subito, e che viene irritato dall'orso intensamente".

King e Farnaby hanno avuto diverse idee su chi potesse essere il cattivo, prima di soffermarsi sull'idea che King aveva esplorato brevemente per il primo film: un attore. "Gli attori sono, per fama, le persone più cattive del pianeta", dice **King**, citando una delle battute di Miss Bird nel film. "Sentivo di poter fare qualcosa di molto divertente con qualcuno molto pieno di sé ma abbastanza bravo nel proiettare questa immagine da bravo ragazzo, che fondamentalmente però pensa solo a se stesso".

Così nasce Phoenix Buchanan, un'ex-star del West End che ora si ritrova a inaugurare fiere locali e recitare negli spot di cibo per cani.

Non è sempre stato Phoenix Buchanan il suo nome, però. A un certo punto era Phoenix Barr, chiamato così dopo il famoso appuntamento in cui Farnaby incontrò effettivamente la moglie. Prima ancora gli era stato dato un nome piuttosto fantasioso ma che, tristemente, si è rivelato già di proprietà di un attore reale. E prima di questo, era

PADDINGTON 2

semplicemente conosciuto come Hugh. Perché King sapeva esattamente chi voleva come nuova nemesi di Paddington. "Ho scritto a Hugh una lettera dicendo: abbiamo scritto questa parte di un vecchio vanitoso e alla deriva con te in mente. E fortunatamente l'ha presa con grande ironia", dice **King**. "È un grande attore comico, con un tale splendido senso dell'assurdità nei confronti della sua professione, ed è molto piacevole vederlo ridicolizzare l'intera cosa".

Grant non aveva visto Paddington quando gli fu offerto il ruolo, ma dopo averlo fatto ha detto: "L'ho ammirato immensamente. È piuttosto difficile fare dei film per bambini senza cadere nel sentimentale o nello sciocco, e sono cose da cui Paul King si è intelligentemente tenuto alla larga".

Intrigato dall'opportunità di interpretare Phoenix, che King descrive come "un mascalzone", **Grant** ha firmato e si è lanciato nel ruolo. "Ho passato molto tempo della prima parte della mia carriera negli anni '80 facendo spettacoli teatrali con personaggi memorabili", spiega. "Li ho ripresi tutti per questo personaggio, per esaltare quella vanità assolutamente insopportabile e invadente di quell'uomo. Non riesce a vedere oltre la propria bellezza e il proprio talento, e questo gli fa fare cose di cui sono sicuro che si vergogni".

Paddington e Phoenix si scontrano a causa di un elemento di interesse reciproco: il libro pop-up che Paddington vuole comprare a zia Lucy per il suo centesimo compleanno. Per Paddington è semplicemente un libro pop-up, qualcosa che vuole pagare con i propri soldi guadagnati facendo una serie di lavori per tutta la comunità e che porterà a zia Lucy la gioia della città che lui ama – ma che lei non è mai stata in grado di visitare.

Per Phoenix, è la chiave della sua ultima ambizione: il suo one-man show. "Sembra la peggior serata possibile", ride **King**. Grant concorda. "Non sono sicuro che sarebbe stata la mia serata preferita", continua.

Il libro è fondamentale per i piani di Phoenix, perché solo lui sa che contiene la chiave – letteralmente e metaforicamente – per una grande fortuna, nascosta da Madame Kozlova, la grande capostipite e proprietaria di un circo russo, la cui grande fiera itinerante arriva a Londra all'inizio della storia, e fornisce l'occasione per far incontrare Paddington e Phoenix. Determinato a mettere le mani sul libro, Phoenix lo ruba dal negozio di Mr. Gruber e incolpa Paddington, mandandolo in prigione. "Lui crede che il mondo sarebbe così grato del suo one-man show", spiega **Grant**, "che è disposto a tutto pur di riuscire a finanziarlo".

E così il cattivo di Paddington 2 è un uomo vanesio ed egocentrico, ma che non necessariamente "Vuole uccidere Paddington", secondo **King**. "Pensavamo che un buon antagonista per Paddington – così disinteressato e gentile – fosse una persona completamente auto referenziata".

Anche la casa di Phoenix a Windsor Gardens svolge un ruolo importante nel film, in particolare in una scena in cui Mr. e Miss Brown, la seconda dei quali è particolarmente sospettosa sul ruolo di Phoenix nella prigionia di Paddington, irrompono di nascosto nella casa per dare una sbirciata intorno. Quello che trovano inizialmente è sconcertante: una casa liberamente infestata di immagini di Phoenix durante la sua carriera. "Avevamo bisogno di cento immagini di Hugh", ricorda **King**. "Lui ha detto: ne ho qualcuna. E il giorno successivo è arrivato con diversi ritratti e schizzi a matita di se stesso che gli

PADDINGTON 2

erano stati dati dai suoi fan. Nessuno mi ha mai inviato un disegno a carboncino di me che dormo su un divano, semi-nudo. Ma io non sono un sex symbol internazionale!".

E poi fanno una scoperta che confina con il terrificante, che fa esclamare al timido Mr. Brown: "Quell'uomo è un tipo strano!". La stanza segreta di Phoenix, dove tiene tutti i suoi vecchi costumi. Phoenix, infatti, è un maestro dei travestimenti, capace di cambiare aspetto, maniere e accento in qualsiasi momento; come si vede quando in prima persona ruba il libro pop-up dal negozio di Mr. Gruber e poi quando ricerca il tesoro di Madame Kozlova. Ciò vuol dire che in Paddington 2 si vede Hugh Grant che assume una serie di forme diverse, tra cui un cavaliere in armatura e una suora. "Quando ho sentito che il cattivo era un maestro di travestimenti, ho pensato: questo sarà divertente". Dice **Christine Blundell**, vincitrice di un Oscar® per il trucco e le acconciature. "E Hugh è stato davvero così bravo". Lavorando a stretto contatto con un'altra vincitrice di Oscar® - la costumista Lindy Hemming - Blundell ha presentato parecchi look diversi per Phoenix, ricreando la testa di Grant in gesso per mostrarli all'attore.

"Penso che sia la maggior quantità di costumi diversi che abbia mai dovuto fare per qualcuno", dice **Hemming**. Un'affermazione importante per qualcuno che ha lavorato su vari film di James Bond e di Batman. "Lo faccio da quarant'anni e non ho mai dovuto preparare così tanti costumi. Phoenix ha qualcosa come undici o dodici look assolutamente diversi, che non hanno alcuna relazione tra loro. Ma Hugh è stato un collaboratore incredibile, davvero brillante".

I PERSONAGGI DI PADDINGTON

Dopo aver definito le storie di Paddington e Phoenix, King e Farnaby si sono assicurati che il resto del cast dei personaggi di Paddington 2 avesse lo stesso trattamento. Uno dei protagonisti, nel ruolo di Mr. Brown - Henry per gli amici - è un altro Hugh. Bonneville, per la precisione. Il primo film ha visto Mr. Brown crescere, da anima cauta, priva di fiducia verso Paddington, verso uno spirito più spensierato. King è stato attento a non ripetere le stesse sfaccettature questa volta, qui infatti Mr. Brown è in preda a una crisi di mezza età. "Ha avuto una promozione di recente", spiega **Bonneville**. "Inizia a tingersi i capelli e a fare yoga seriamente. Ma non è molto bravo. Gli uomini di una certa età, o in una situazione simile a Mr. Brown, potrebbero simpatizzare con lui. Ma alla fine si rende conto che la sua vita è abbastanza buona. Soprattutto quando c'è un orsetto tra i piedi".

In uno sviluppo chiave della storia, l'analista del rischio, Mr. Brown, delinea un profilo di Phoenix Buchanan, uno dei suoi migliori clienti. "Mr. Brown pensa che Phoenix Buchanan sia il meglio del meglio. È un membro del Platinum Club, e anche se Phoenix è molto pieno di sé e profondamente tirannico verso tutta la comunità, il signor Brown è comunque molto felice. La delusione è abbastanza profonda quando d'un tratto Mr. Brown capisce la verità".

Ritorna nel film anche Sally Hawkins, nel ruolo di Miss Brown - Mary per gli amici - che smaschera quasi subito Buchanan, e cerca di dimostrare alla comunità di Windsor

PADDINGTON 2

Gardens che è un bugiardo e un ciarlatano. Per **Hawkins**, ritornare in quel ruolo era una gioia. "Sono una grande squadra e lavorano incredibilmente bene insieme", dice dei Brown. "Penso che sia questa la loro principale qualità. Quando c'è una crisi, trovano questo spirito incredibile per fare qualsiasi cosa. Ed è vero. Quando qualcuno che ami è in pericolo, non c'è limite a quello che puoi fare. Penso che sia questo il film, nella sua essenza".

Peter Capaldi ritorna nel ruolo del vicino ficcanaso Mr. Curry. L'ultima volta, si era dedicato a liberare Windsor Gardens dall'orsetto appena arrivato, e si era innamorato della Millicent Clyde di Nicole Kidman. Ora, "È il capo auto-elettosi della Forza di Difesa della Comunità", dice **Farnaby**, che consente a Curry di fomentare l'aria di scontento attorno a Paddington.

Ci sono dei nuovi arrivati anche nel cast dei residenti di Windsor Gardens. Quando Paddington raccoglie i soldi per pagare il libro pop-up, eseguendo una serie di lavori a Windsor Gardens, incontriamo Sanjeev Bhaskar nel ruolo del vicino smemorato, Ben Miller nel ruolo di un burbero colonnello e Jessica Hynes nel ruolo della solitaria venditrice di giornali, il cui unico amico è un pappagallo. Quando Paddington va in prigione, incontra altri volti nuovi, tra cui Noah Taylor nel ruolo di Phibs, Aaron Neil come Spoon, il comico Tom Davis come T-Bone e Jamie Demetriou nel ruolo del Professore.

E poi c'è Knuckles McGinty, lo chef irascibile che gestisce la prigione con il pugno di ferro. Finché Paddington non gli si mette davanti. Per interpretare questo personaggio, descritto da David Heyman come "Babbo Natale ma dalla scorza più dura", King si è rivolto al brillante attore irlandese Brendan Gleeson. "Mi è piaciuto molto il primo film", dice **Gleeson**. "È molto divertente. E poi Knuckles... È uno di quei cuori d'oro bloccati in un'esteriorità da pazzo".

Knuckles, che svolge un ruolo fondamentale nella partenza di Paddington dal carcere e il ritorno nel mondo reale, è l'incarnazione del tema centrale del film: non giudicare un libro dalla sua copertina. "O il cappello dal suo chef", ride **Gleeson**. "Brendan è stato incredibile", dice **King**. "Ha reso il tutto in maniera così reale. Ci ha messo delle sfumature a cui avrei voluto pensare io, ma molte sono venute da lui. Ha portato a Knuckles una tale sensibilità e profondità, ha davvero scavato nel personaggio e lo ha reso molto meglio di quanto avessimo mai immaginato".

PADDINGTON SALE SU UN TRENO

La maggior parte dei sequel segue un modello: sono più grandi dei loro predecessori, in quasi tutti gli aspetti della produzione. In un certo modo, questo è vero anche per Paddington 2, ma **David Heyman** spiega perché non fosse quello l'obiettivo generale. "Penso che questo film sia leggermente più grande", dice. "Ma non ci siamo concentrati sull'averne più azione, piuttosto sul catturare lo spirito di Paddington: la sua generosità, gentilezza, ottimismo e bontà. Questo è ciò che è stato importante per noi".

King conosceva benissimo le insidie e i pericoli che lo attendevano, mentre creava questo sequel. Più grande non sempre equivale a migliore. Ma quando è fatto bene, può

PADDINGTON 2

esserlo. Quindi, incoraggiato dal successo del primo film e armato di un budget leggermente maggiore, King ha voluto dare a Paddington 2 una portata più ampia. Non che l'orsetto dovesse destreggiarsi tra esplosioni e bombardamenti, o improvvisamente avere la voce di The Rock ("Questo sarà Paddington 7, probabilmente", ride **King**). Ma la maggiore fiducia di King si è concentrata su un certo numero di momenti chiave del film, dalle sequenze in carcere al set della fiera, che è stato costruito nei giardini di Knebworth House. E poi c'è l'inseguimento sul treno.

Senza rivelare troppo, l'epilogo di Paddington 2 coinvolge Phoenix Buchanan, una fuga disperata, un orso determinato, i risoluti Brown e Miss Bird, e non uno ma due treni a vapore coinvolti in un inseguimento spettacolare. E gran parte è stata fatta realmente, con la squadra di produzione, guidata dallo scenografo Gary Williamson, che ha costruito le rotaie dei treni negli studi di Leavesden, lungo le quali potevano spostare dei veri e propri treni. "Paul ha voluto questa grande sequenza di inseguimento", dice **Williamson**. "E abbiamo dovuto capire come girarla. Questo è stato molto divertente. Il mio lavoro con Paul è che lui vuole che io progetti qualcosa di meglio di quello che riesce a pensare lui".

King era deciso a girare un'altra sequenza fondamentale – che era stata presa in considerazione per il primo film, ma in ultima analisi era stata tagliata per motivi di budget e di programmazione. Quella in cui Paddington immagina di aprire il libro pop-up e si ritrova all'interno delle sue pagine tridimensionali, portando zia Lucy in un tour dei maggiori punti di attrazione di Londra. Inizialmente, la scena era stata destinata ad aprire il primo film. "Era molto costosa e complicata da eseguire", ammette **King**. "E finì per essere bocciata. Ma questa volta mi sono assicurato che quella sequenza del libro pop-up fosse così profondamente incorporata nel tessuto del film che non potesse essere tagliata!". E ciò per la gioia di **Gary Williamson**. "Il libro pop-up è incredibile. Abbiamo dovuto lavorarci in anticipo, perché è parte integrante della storia, e Framstore aveva bisogno di sapere che aspetto avesse e quali punti di riferimento di Londra Paddington visitasse", spiega. "Abbiamo dovuto trovare qualcuno che facesse un reale libro pop-up che funzionasse e che sembrasse come quello del film, come se lo avessero fatto in Russia negli anni '30".

Il tour del libro pop-up è stato per Framstore, che già porta Paddington in vita, una delle sue sfide più grandi. "Lavorare con Paul vuol dire che lui viene da te e ti dice: ecco l'idea, come la realizziamo?". Dice **Glen Pratt**, supervisore degli effetti visivi del film. "Mi piace molto. È uno dei motivi per cui faccio questo lavoro".

Pratt ha lavorato a stretto contatto con Dale Newton, supervisore delle animazioni per Framstore, Gary Williamson e il Direttore della Fotografia del film, Erik Wilson (Tyrannosaur, Submarine), per affrontare l'animazione del libro pop-up, in modo che mantenesse l'integrità del design originale. "Ha una qualità così artigianale", spiega **Pratt**. "C'è una qualità pittorica delle illustrazioni e aggiunto a questa anche un aspetto scultorio. È davvero unica. C'è una vera arte dietro, che utilizza gli effetti visivi in modo veramente intelligente".

Il libro pop-up è anche un modo intelligente per reintrodurre un personaggio importante nel mondo di Paddington: Londra. La capitale inglese ha giocato parte integrante del primo film, con percorsi che vanno da Portobello Road al Museo di Storia Naturale. Per i

PADDINGTON 2

produttori, Londra era ancora il posto adatto per Paddington 2. "Questo film rappresenta ancora una lettera d'amore per Londra in molti modi", dice **Hugh Bonneville**. "E ancora più esplicita questa volta, perché la trama ci porta in molti di questi grandi punti di riferimento della città". Infatti – quando Phoenix Buchanan mette insieme i segni del libro pop-up che, infine, lo porterà alla posizione del tesoro di Madame Kozlova, ci imbarchiamo in un vorticoso tour di Londra, con sequenze ambientate nel Tower Bridge, nella cattedrale di St. Paul e nel Serpentine di Hyde Park. Nel frattempo, i luoghi che ritornano nel sequel includono Chalcot Crescent, che serve come Windsor Gardens e Portobello Road, dove si trova il negozio di antiquariato di Mr. Gruber. E non ci può essere un film dell'orso Paddington senza la stazione con il suo stesso nome. "Saremmo potuti andare in un'altra stazione", ride **Gary Williamson** sul breve cameo alla stazione di Paddington. "Ma non avrebbe funzionato, davvero".

Parte della grande tradizione di Paddington è che il piccolo orso si mette in situazioni che rapidamente sfociano in spirali fuori controllo. Come la scena del bagno nel primo film, ad esempio, dove il serio tentativo di Paddington di lavarsi i denti finisce con lui che scende giù per le scale di casa Brown su una vasca da bagno. Paddington 2 presenta parecchie sequenze simili, ma la loro creazione non è sempre stata facile. "Tutto deve essere naturale", dice **Farnaby**. "Ed è sempre la cosa più difficile. Anche se sembra la più semplice, tutto deve succedere per una ragione. "Due sequenze simili in Paddington 2 vedono Paddington avere dei problemi con la scala quando lavora come pulitore di finestre per raccogliere i soldi, oppure quando per errore sbaglia a fare il taglio a un cliente dal barbiere. Per mettere insieme le sequenze, King le interrompe in varie fasi e si avvale dell'aiuto di Javier Marzan, un esecutore fisico che entra nelle scene ed esegue alcune delle mosse. Questo aiuta anche Framestore quando deve animare Paddington in un secondo momento. "Ci siamo divertiti moltissimo in alcune sequenze", dice **Farnaby**. "La sequenza del barbiere è stata una delle più dure che abbiamo dovuto fare".

L'ORSO PRENDE VITA

E poi, per molti mesi dopo la fine delle riprese, il direttore delle animazioni Pablo Grillo e il suo team di animatori di Framestore hanno dato vita all'orsetto.

La creazione del personaggio principale del film si evolve attraverso molte iterazioni, con Ben Whishaw che registra la voce dell'orso e Grillo che lavora quotidianamente con King per riesaminare ogni minima calibrazione di ogni espressione e gesto. "Quando siamo arrivati al punto di animare il volto di Paddington, molte cose sono state prese da Ben Whishaw stesso. Ci sono così tante cose che possono essere trasmesse dal viso, ogni espressione o piccola regolazione degli occhi può dare un tale cambiamento allo stato d'animo di un personaggio", afferma **Liam Russell**, animatore principale del film e parte del team di esperti di Grillo in Framestore. "Abbiamo usato molto di Ben. Serve molto di più della voce per animare il dialogo. Ed essere in grado di includere le espressioni tipiche di Ben alla nostra animazione, ha davvero aiutato a portare Paddington in vita".

PADDINGTON 2

Dopo l'esperienza fatta con il primo film, Grillo e il suo team avevano naturalmente una buona base per animare Paddington e portare la sua personalità sullo schermo. "Avere il primo film come punto di riferimento è stato grandioso, perché non solo sapevamo già cosa stavamo cercando, ma eravamo in grado di imparare e migliorare da ciò che avevamo creato in precedenza", dice **Russell**.

Tuttavia, con le ambizioni di costruire delle avventure del tutto nuove per Paddington in questo sequel, il team ha naturalmente dovuto affrontare nuove sfide. La sequenza d'azione alla fine del film è stata uno degli ostacoli che la squadra ha dovuto superare. "Questa scena ci ha fornito diverse sfide", dice **Russell**, "Perché Paddington interagisce con un treno in movimento, con tutto ciò che ne consegue".

I movimenti fisici di Paddington e la sua interazione con gli oggetti del mondo reale sono sicuramente uno degli ostacoli più grandi da superare quando si anima l'orso. "Sia che cammini tra i tavoli o che scivoli lungo un bancone, doveva sembrare realistico e appartenente al mondo reale, pur mantenendo il suo comportamento", dice **Russell**. "Alcune delle scene più divertenti sono quelle in cui si comporta semplicemente come umano. La sequenza della pulizia delle finestre è l'esempio di come siamo riusciti a trovare un modo divertente in cui Paddington possa pulire le finestre. Questo ci ha dato la possibilità di creare non solo qualcosa di originale, ma anche divertirci mentre lo facevamo".

"Pablo è un genio, è stato fondamentale per portare Paddington in vita", afferma **Paul King** del direttore dell'animazione e collaboratore chiave del film. "L'orso è una creazione davvero realistica, si dimentica quasi il contrario, ogni solco nella sua fronte, anche il suo respiro, è stato creato da Pablo e dalla sua meravigliosa squadra di animatori. È un processo incredibilmente dettagliato e minuzioso, un lavoro fatto di amore. Un'enorme quantità dell'anima di Paddington proviene da Pablo, e in qualche modo risplende in ogni scena del film".

SIETE PREGATI DI PRENDERVI CURA DELL'ORSO

C'è un'altra area di ispirazione per King e Farnaby: Michael Bond e i suoi libri. Anche se Paddington 2 non è un adattamento di nessuna delle storie di Bond, i suoi libri erano sempre a portata di mano. "Abbiamo guardato ai libri", dice **King**. "La scena del barbiere è molto alla Michael Bond, mentre quella in cui lava le finestre è più o meno la stessa del libro. È sempre una gioia rileggerli".

La morte di Bond nel mese di luglio, all'età di 91 anni, è stata accolta con molto amore e altrettanto dolore sui social media. È stata celebrata con una GIF del cameo di Bond nel primo film, dove solleva un bicchiere di vino verso Paddington, mentre l'orso si allontana su un taxi per la città di Londra. All'epoca era solo un bel gesto, un cenno del creatore alla sua creazione. Ora, sembra ancora più affascinante. "È molto triste", dice **King**, che ha conosciuto Bond durante la produzione del primo film. "Penso che gli sia piaciuto molto il primo film, e la cosa ha fatto a me, di conseguenza, un grande piacere. Era un uomo che aveva davvero molto da dare". In molti modi, però, Bond e la sua eredità

PADDINGTON 2

continueranno a vivere, nella forma della sua straordinaria creazione: un orso dal cuore grande chiamato Paddington.

IL CAST

FRANCESCO MANDELLI – Voce di Paddington

Dopo l'esordio su MTV nel ruolo del "nongiovane", ha consolidato negli anni il suo ruolo come attore, cantante e conduttore con molti programmi di successo da lui scritti ed interpretati (tra i quali "Tokusho", "Videoclash", "BlackBox" e "Lazarus"), da ultimo il fortunato sketch show "I soliti idioti" giunto alla quarta serie e subito diventato un fenomeno cinematografico. Seguono diversi film al cinema, da Manuele d'Amore a Generazione 1000euro, alle serie tv come Squadra Antimafia, in onda in prima serata su Canale 5. Sempre in prima serata e sempre nel 2009, ma questa volta su Rai Tre è lui ad affiancare Paola Cortellesi nello show "Non perdiamoci di vista". Nel 2014 pubblica un suo libro di racconti "Osnangeles" edito da Baldini&Castoldi e va al cinema a Natale con il doppiaggio del film di animazione Paddington. Solo negli ultimi due anni la carriera di Francesco Mandelli registra tante altre attività:

- Febbraio 2015: Sanremo in concorso con il collega Fabrizio Biggio con la canzone "Vita d'Inferno".
- Natale 2015 è al cinema con Lillo e Greg con Natale col Boss, film campione di incassi.
- Dal 2015 è in onda come opinionista sportivo su Race Anatomy - Sky Sport Formula 1.
- Per Paramount Channel con Carolina Crescentini con la sitcom Lost in Paramount.
- Presenta a Firenze gli MTV Music Award 2016 con un pubblico live di 10mila spettatori.
- Ottobre 2016 esce il film d'animazione Pets, dove doppia ancora una volta uno dei protagonisti assieme al college Alessandro Cattelan.

Lo abbiamo visto al cinema in I baby Sitter, protagonista con Diego Abbatantuono. Con Federico Russo conduce "Start", programma sulle start up italiane di Raidue che giunge alla seconda edizione, ma soprattutto ha fondato il duo "Shazami" che hanno aperto le date dei concerti dei The Giornalisti, attualmente in tour. Dal 9 novembre 2017 è la voce di Paddington 2, film distribuito da Eagle Pictures, presentato alla Festa del Cinema di Roma. Sempre alla Festa del Cinema, vedremo Francesco nel film Si muore tutti democristiani, per la regia del collettivo "Il terzo segreto di satira". Ha lanciato il nuovo video del singolo Arisa/Fragola in cui interpreta il protagonista della storia. Attendiamo di vederlo in un musical teatrale nel 2018. Oltre alla musica, Francesco Mandelli è un grande appassionato ed esperto di molti sport, dal tennis, all'automobilismo, al calcio e al motociclismo, solo per citarne alcuni, ama seguire quasi ogni tipo di manifestazione sportiva, Olimpiadi in primis... durante le quali ammette di commuoversi.

PADDINGTON 2

HUGH BONNEVILLE – Henry Brown

Hugh Bonneville è stato un membro del National Youth Theatre, ha studiato Teologia a Cambridge e ha fatto il suo debutto professionale all'Open Air Theatre di Regent's Park, nel 1986, recitando in Sogno di una notte di mezza estate. Successivamente ha trascorso diverse stagioni con il National Theatre, dove è apparso in Yerma, Entertaining strangers, Juno e Paycock. È entrato a far parte della Royal Shakespeare Company nel 1991, apparendo in Two gentlemen of Verona, l'Alchimista. Ha anche interpretato Laerte in Amleto di Kenneth Branagh. Il suo lavoro alla RSC gli ha portato una nomination per il premio Ian Charleson.

Hugh è un personaggio familiare della televisione, avendo interpretato ruoli principali in The Cazalets, Take A Girl Like You, Armadillo, Daniel Deronda e The Commander. È apparso anche nel vincitore di Emmy The Gathering Storm e ha interpretato il poeta Philip Larkin in Love Again. Tra gli altri titoli, le commedie I Robinsons, The Vicar of Dibley, Freezing, Rev, Get On, Mr Stink (nominato ai BAFTA come miglior commedia), Galavant, Walliams & Friends, The Five Days, The Hunter, The Silence, Doctor Who.

In sei anni, Downton Abbey ha vinto decine di premi in tutto il mondo, e Hugh ha ricevuto una nomination ai Golden Globe e 2 Emmy per la sua performance come Robert, Earl of Grantham. Il cast ha vinto 3 Screen Actors Guild Awards per il Miglior Ensemble, e lo spettacolo è stato premiato con un BAFTA.

Twenty Twelve ha vinto un British Comedy Award (2011) e un BAFTA (2013) per la Migliore Commedia, mentre Hugh è stato nominato per due anni come Miglior Attore in una commedia. La terza e ultima serie è attualmente in onda su BBC Two.

Hugh ha debuttato al cinema nel film Frankenstein di Mary Shelley nel 1994, diretto da Kenneth Branagh. Le sue apparizioni cinematografiche sono numerose, tra queste: Notting Hill (Roger Mitchell, 1999), Mansfield Park (Patricia Rozema, 1999), Stage Beauty (Richard Eyre, 2004), Asylum (David Mackenzie, 2005), Third Star (Hattie Dalton, 2010), Man To Man (Régis Wargnier, 2005), From time to time (Julian Fellowes, 2009), Glorious 39 (Stephen Poliakoff,), Shanghai (Mikael Håfström, 2010), Monuments Men (George Clooney, 2014) e Paddington (Paul King, 2014). Hugh ha ricevuto un BAFTA come miglior attore protagonista per Iris e ha vinto come miglior attore al Monte Carlo Film Festival per la sua performance in French Film.

Il palazzo del Viceré di Gurinder Chadha, in cui Hugh interpreta Lord Mountbatten accanto a Gillian Anderson, ha debuttato in India nel mese di agosto e negli Stati Uniti questo autunno. Hugh è apparso anche in Ogni tuo respiro del regista Andy Serkis, con Andrew Garfield e Claire Foy, che ha aperto il London Film Festival ad ottobre.

Dietro le quinte, Hugh ha co-prodotto la prima produzione West End di Jonathan Harvey, l'acclamato Beautiful Thing presso il Duke of York Theatre nel 1994, e ha scritto Half Time con Christopher Luscombe, che ha anche diretto.

SALLY HAWKINS – Mary Brown

Sally Hawkins è una delle attrici più amate del Regno Unito. Il suo vasto e straordinario lavoro è stato ampiamente premiato agli Academy Awards®, BAFTA e Golden Globes.

PADDINGTON 2

Il 2017 ha visto Sally recitare in *The Shape of Water* di Guillermo del Toro, come protagonista accanto a Michael Shannon, Octavia Spencer e Richard Jenkins. All'inizio di quest'anno è stato rilasciato il suo lungometraggio *Maudie*, in cui ha recitato insieme a Ethan Hawke. Diretto da Aisling Walsh, *Maudie* è la storia di Maud Lewis, artista popolare della Nuova Scozia.

L'anno scorso Sally è stata protagonista della seconda serie di *The Hollow*. Sally ricopriva il ruolo di Eleanor, Duchessa di Gloucester, in un cast che includeva Benedict Cumberbatch e Judi Dench, nella mini-serie basata sui drammi storici di Shakespeare.

Nel 2013 Sally è stata protagonista insieme a Cate Blanchett di *Blu Jasmine* di Woody Allen, per il quale ha ricevuto le candidature come migliore attrice protagonista agli Academy Awards®, BAFTA e Golden Globes.

Sally sta attualmente girando *Godzilla 2*, tornando al ruolo che ha interpretato nel 2013 in *Godzilla*, di Gareth Edward.

Sally ha vinto un Golden Globe per *Happy Go Lucky* di Mike Leigh per la sua interpretazione di Poppy. Altri crediti cinematografici includono *X + Y* (Morgan Matthews, 2014), *Made In Dagenham* (Nigel Cole, 2010), *Never Let Me Go* (Mark Romanek, 2010), *Submarine* (Richard Ayoade, 2010), *An education* (Lone Scherfig, 2009), *La Grande Attesa* (Mike Newell, 2012), *Il Sogno di Cassandra* (Woody Allen, 2007), *The pusher* (Matthew Vaughan, 2004), *Tutto o niente* e *Vera Drake* (Mike Leigh, 2002 e 2004 rispettivamente).

A teatro, Sally ha ricoperto il ruolo principale in *Constellations* di Nick Payne presso il Royal Court Theatre e West End. Altri lavori includono *Romeo e Giulietta* (West End), *Molto rumore per nulla* e *Sogno di una notte di mezza estate* (Open Air Theater di Regent Park), *La Casa di Barnada Alba* (National Theatre).

JULIE WALTERS – Miss Bird

Julie Walters è una pluripremiata attrice britannica, salita alla ribalta con il ruolo da protagonista in *Educating Rita* nel 1983, al fianco di Michael Caine. Questo ruolo le ha portato una candidatura all'Oscar®, nonché un premio BAFTA e un Golden Globe come migliore attrice. Walters ha ricevuto la sua seconda nomination all'Oscar® e ha vinto un BAFTA per il suo ruolo di supporto come insegnante di ballo, Mrs. Wilkinson, in *Billy Elliot*, diretto da Stephen Daldry nel 2000.

Julie è forse meglio conosciuta a livello internazionale dal pubblico più giovane per il suo ruolo in uno dei franchise più importanti nella storia del grande schermo, quello della signora Weasley in sette degli otto film di *Harry Potter*.

In oltre 30 anni Julie è apparsa in innumerevoli produzioni cinematografiche britanniche, come *Titanic Town* di Roger Michell nel 1998, *Calendar Girls* (Nigel Cole, 2003), *Wah-Wah* di Richard E. Grant nel 2005, (*Jeremy Brock*, 2006), *Becoming Jane* (Julian Jarrold, 2007) e *Mamma Mia!* (Phyllida Lloyd, 2008).

Walters recentemente è arrivata quarta nel sondaggio della rete ITV delle 50 grandi Stelle del Regno Unito. Uno dei suoi primi ruoli da protagonista in TV è stato nel classico *Boys from the Blackstuff* (Phillip Saville, 1982), seguito da una serie di importanti ruoli drammatici e comici, tra cui *Il diario segreto di Adrian Mole*, *GBH*, *Il regalo di nozze* e

PADDINGTON 2

Pat e Margaret. Negli ultimi anni degli anni '90, ha lavorato in *The Ruby in the Smoke* (Brian Percival, 2006) e *Oliver Twist* di WGBH / PBS (Renny Rye, 1999), *Brazen Hussies* (Elijah Moshinsky, 1996), *I racconti di Canterbury* (Dermot Boyd, 2003) e il ruolo da protagonista in *Mo Mowlam*.

Dopo aver studiato alla Scuola di Teatro del Politecnico di Manchester, Walters è apparsa frequentemente anche sul palcoscenico. Ha lavorato in *Lady Macbeth* (Leicester Haymarket Theatre), *Judy in Last of the Haussman* (Howard Davies, The National Theatre), *Pazzi per l'amore* (Peter Gill, NT Cottesloe) che le ha fatto ottenere una candidatura Olivier per la migliore attrice e *All my sons* (Kate Keller, NT Cottesloe) per il quale ha vinto il Premio Olivier 2001 per la migliore attrice.

Nel 2013, Julie Walters è stata premiata con il premio Richard Harris per il suo contributo eccezionale come attrice al Moët British Independent Film Awards, celebrando il suo vasto contributo all'industria cinematografica britannica. Questo è stato seguito nel 2014 dal prestigioso BAFTA Fellowship Award.

Nel 2015, Julie è tornata in televisione con il ruolo di Cynthia Coffin nel dramma britannico *Indian Summers*, per Channel 4; nello stesso anno, è apparsa nel film nominato agli Oscar® *Brooklyn*, in un ruolo che le ha portato una candidatura ai BAFTA come migliore attrice protagonista. Più di recente, Julie è apparsa nel ruolo di Bella Turner in *Film Stars don't die in Liverpool* (Paul McGuigan, 2017).

Nel 2018 ritornerà nel ruolo di Rosie Parker in *Mamma Mia 2*, oltre a comparire in *Mary Poppins Return*, al fianco di Emily Blunt e Ben Whishaw.

HUGH GRANT – Phoenix Buchanan

Hugh Grant è un attore pluripremiato, che ha ricevuto il plauso per il suo lavoro in una vasta gamma di film, che hanno incassato più di 2,5 miliardi di dollari in tutto il mondo.

Grant è stato recentemente visto nella commedia di Stephen Frears, *Florence*, in cui ha recitato al fianco di Meryl Streep, per Paramount Pictures. La sua performance ha ricevuto ottime critiche, guadagnandosi candidature ai Golden Globe, SAG, BAFTA e Critics' Choice Awards, oltre a vincere il premio come miglior attore agli Evening Standard British Film Awards.

Grant è attualmente in produzione sul prossimo film di Stephen Frears, *A very English scandal*.

Grant ha interpretato la commedia romantica di Marc Lawrence *Professore per amore* e l'adattamento cinematografico di Guy Ritchie dell'omonima serie MGM, *The Man From U.N.C.L.E.* Nel 2012 ha interpretato il dramma *Cloud Atlas*. Nello stesso anno, ha anche recitato in *Che fine hanno fatto i Morgan* (Mark Lawrence, 2009) al fianco di Sarah Jessica Parker.

Suoi altri lavori includono: *Scrivimi una canzone* (Mark Lawrence, 2007), *American Dreamz* (Paul Weitz, 2006); *Il Diario di Bridget Jones* (Sharon Maguire, 2001) e il suo sequel *Che pasticcio Bridget Jones* (Beeban Kidron, 2004); la commedia *Love Actually* (Richard Curtis, 2003); e *Two Weeks Notice* (Mark Lawrence, 2002) al fianco di Sandra Bullock. Ha vinto un Golden Globe e un BAFTA per la sua performance in *Quattro*

PADDINGTON 2

matrimoni e un funerale (Mike Newell, 1994) ed è stato nominato ai Golden Globe per le sue performance in Notting Hill (Roger Michell, 1999) e About a boy (Chris Weitz, 2002). Tra i suoi molti lungometraggi: Two weeks notice, L'inglese che salì da una collina e scese da una montagna, Restoration, Mickey occhi blu.

Oltre ai suoi premi Golden Globe e BAFTA, Grant ha vinto il premio Peter Sellers per la commedia, miglior attore al Festival del Cinema di Venezia e un Premio César Onorario.

BRENDAN GLEESON – Nocche McGinty

Gli ultimi progetti di Brendan Gleeson, attore irlandese noto a livello internazionale, sono Paddington 2 di Paul King, Mr Mercedes di David E. Kelley (un adattamento televisivo dei romanzi di Stephen King), Assassin's Creed di Justin Kurzel, La legge della notte di Ben Affleck, Hampstead di Joel Hopkins con Diane Keaton e Codice criminale di Adam Smith al fianco di Michael Fassbender.

Altri progetti recenti includono Suffragette di Sarah Gavron con Carey Mulligan e Meryl Streep, Cuore del Mare diretto da Ron Howard, Stonehearts Asylum diretto da Brad Anderson, la voce di Conor nel cartoon Song Of The Sea, diretto da Tomm Moore, Edge of Tomorrow di Doug Liman con Tom Cruise, Calvario diretto da John Michael McDonagh e The Grand Seduction diretto da Don McKellar.

Ex insegnante, Brendan ha lasciato quella professione per seguire la carriera di recitazione - il suo primo amore - e si è unito alla compagnia teatrale irlandese Passion Machine. La sua fama è cresciuta quando è apparso in Filed di Jim Sheridan e nel ruolo principale di Michael Collins in Treaty. È il suo ruolo di Hamish in Braveheart – Cuore impavido, accanto a Mel Gibson, che lo ha portato all'attenzione di Hollywood.

Ha ottenuto il suo primo ruolo da protagonista in I Went Down, seguito dal suo acclamato ruolo del leader Martin Cahill in The General di John Boorman. La sua performance gli ha portato i premi come miglior attore al 1998 Boston Society of Film Critics Awards e all'Alps del 1998.

Brendan è stato nominato per il Golden Globe e il BAFTA per il ruolo di Ken in In Bruges di Martin McDonagh, in cui ha recitato insieme a Colin Farrell e Ralph Fiennes. Nello stesso anno, Brendan ha vinto un premio Emmy come miglior attore principale in una miniserie e un IFTA per miglior attore in un ruolo principale in televisione, per la sua rappresentazione di Winston Churchill nel film HBO Into the Storm, diretto da Thaddeus O'Sullivan. È stato nominato anche per un Golden Globe (Migliore performance di un attore in una miniserie o un film) e un BAFTA (Attore protagonista) per questa performance.

Brendan è noto anche per il suo ruolo di professor Alastor Moody nei film di Harry Potter, nonché il ruolo del sergente Gerry Boyle nel film The Guard (2011) di John Michael McDonagh.

Altri crediti comprendono I Puffi 2 diretto da Raja Gosnell, Safe House diretto da Daniel Espinoza, The Raven diretto da James McTeigue, Albert Nobbs diretto da Rodrigo García, Ritorno a Cold Mountain diretto da Anthony Minghella, Breakfast On Pluto diretto da Neil Jordan, Troy di Wolfgang Petersen, Black Irish diretto da Brad Gann, Studs diretto da

PADDINGTON 2

Paul Mercier, Beowulf diretto da Robert Zemeckis, Mission: Impossible 2 di Jhon Woe, Gangster of New York di Martin Scorsese.

Brendan è anche la voce di Abbott Ceallach nel cartone animato The Secret Of Kells, e il narratore del documentario irlandese Seachtar Na Càsca.

PETER CAPALDI – Mr. Curry

Peter è la recente incarnazione del 12° dottore in Dr Who. In precedenza, il suo ruolo più famoso è stato quello del machiavellico Malcolm Tucker, nella satira politica televisiva The thick of it.

Peter ha anche preso parte a numerose produzioni cinematografiche, televisive e teatrali. I suoi film includono Wwz (Mark Forster, 2013), In Loop (Armando Iannucci, 2009), La quinta estate (Bill Condon, 2013), Magicians (Andrew O'Connor, 2007), Soft Top Hard (Stefan Schwartz, 1993), Le relazioni pericolose (Stephen Friars, 1988), La tana del serpente bianco (Ken Russell, 1988), Local hero (Bill Forsyth, 1983).

I suoi numerosi ruoli televisivi comprendono: The Thick of It, The Hour, The Devil's Whore Prime Suspect, The Accused, The Suspicions of Mr Whycher, Minder, Poirot, Skins, Peep Show, Torchwood, Dr Who e molti altri ancora.

È apparso nella versione del West End di The Ladykillers nel 2012, e in numerose produzioni teatrali, tra cui The Judas Kiss, Feelgood, Fratelli di sangue, John Paul George Ringo e Bert.

Peter ha vinto il BAFTA per la miglior performance maschile in una commedia nel 2012 per The thick of it. Ai BAFTA del 2013 è stato nominato per 2 premi: Miglior performance maschile in una commedia per The Thick of it e Miglior attore protagonista per The Hour. Ha vinto come miglior attore in una commedia ai British Comedy Awards sia nel 2010 che nel 2012.

Come scrittore e regista Peter ha vinto il BAFTA e l'Oscar® del 1994 per il suo cortometraggio Franz Kafka's it's a Wonderful Life. Ha diretto ed è apparso in 2 serie del premiato show televisivo Getting on. Il suo documentario The Cricklewood Greats, che ha co-sceneggiato, diretto e presentato, è stato nominato come Best Comedy Program ai BAFTA del 2012.

JIM BROADBENT – Mr. Gruber

Jim Broadbent è un attore teatrale, cinematografico e televisivo, vincitore di Oscar®, BAFTA, Emmy e Golden Globe, molto noto per i ruoli in Iris – Un amore vero (per il quale ha vinto un Oscar® come Miglior attore non protagonista e un Golden Globe nel 2001); Moulin Rouge (per il quale gli è stato assegnato il BAFTA nel 2001) e il franchise Harry Potter. È stato recentemente nominato ai BAFTA per il suo ruolo accanto a Meryl Streep in The Iron Lady (Phyllida Lloyd, 2011).

È apparso in numerosi progetti, tra cui l'adattamento di Irvine Welsh Filth; Il dramma romantico di Roger Michell Le Weekend (per il quale è stato nominato come Miglior Attore per un British Independent Film Award); e The Harry Hill Movie, in cui è apparso nei panni di una signora delle pulizie.

PADDINGTON 2

Più recentemente Jim è stato protagonista della commedia di Natale di Christopher Smith S.O.S. Natale, in Paddington di Paul King, basato sui libri amati dai bambini di Michael Bond, The Lady In The Van di Nicholas Hytner; Bridget Jones's baby di Sharon Maguire; Il senso di una fine di Ritesh Batra. I suoi prossimi progetti includono Paddington 2 di Paul King e Black 47 di Lance Daly.

Dal suo debutto nel 1978, Jim è apparso in innumerevoli film di successo, creando una lunga collaborazione con Mike Leigh (Dolce è la vita, Topsy-Turvy – Sotto-Sopra, Il segreto di Vera Drake e Another Year) e dimostrando il suo talento come attore in film come La moglie del soldato (Neil Jordan, 1992), Pallottole Su Broadway (Woody Allen, 1994), Little Voice – È nata una stella (Mark Herman, 1998); Il diario di Bridget Jones (Sharon Maguire, 2001); Hot Fuzz (Edgar Wright, 2007); The Damned United (Tom Hooper, 2009) e Cloud Atlas (Tom Tykwer, Andy Wachowski, Lana Wachowski, 2012).

Premiato anche per il suo vasto lavoro in televisione, Broadbent ha recentemente ricevuto un Royal Television Award e una nomination ai BAFTA per la sua performance in Any Human Heart (basato sul romanzo di William Boyd con lo stesso nome), e in precedenza vincendo un BAFTA e un Golden Globe e la sua performance in The Street per la quale ha vinto un Emmy. Il suo ruolo precedente in Guerra imminente (2002) gli aveva portato le candidature ai Golden Globe e agli Emmy.

Jim ha inoltre recitato insieme a Ben Whishaw e Charlotte Rampling in London Spy, una produzione originale di BBC America.

Dopo aver studiato presso l'Accademia di Musica e Arte Drammatica di Londra, Broadbent ha lavorato moltissimo a teatro, in particolare con il Royal National Theatre e la Royal Shakespeare Company. Il suo lavoro sul palco lo ha visto apparire in acclamate produzioni che vanno da Our friends in the North di Peter Flannery a A place with pigs di Athol Fugard al National.

MADELEINE HARRIS – Judy Brown

Madeleine Harris è apparsa in Paddington nel ruolo di Judy Brown, il suo primo grande film. Il suo debutto è stato nel 2012, con un ruolo in Casualty 1906, seguito da altre apparizioni in show televisivi come Me e Mrs Jones e La regina bianca.

Nel 2013 Madeleine ha interpretato il vampiro Hetty di 460 anni nella serie televisiva Being human per BBC Three; dal 2013 al 2016 ha recitato nella sitcom Man Down.

Madeleine tornerà nel ruolo di Judy Brown nel prossimo Paddington 2.

SAMUEL JOSLIN – Jonathan Brown

Samuel è stato Jonathan Brown in Paddington, che è stato rilasciato nei cinema britannici nel novembre del 2014. Ha ripreso il suo ruolo per il sequel, Paddington 2.

Il suo recente impegno televisivo include il ruolo di Marcus nell'adattamento della BBC di The Go Between, e poi Houdini e Doyle per ITV.

PADDINGTON 2

Samuel ha anche interpretato Thomas nel lungometraggio di Juan Antonio Bayona *The Impossible* che si basava sulla vera storia di una famiglia scampata alla tragedia dello Tsunami nel 2004.

I FILM-MAKERS

PAUL KING – Sceneggiatore e Regista

Paul è uno sceneggiatore / regista nominato ai BAFTA, che lavora sia per il cinema che la televisione. Ha diretto tutte e tre le serie di *The Mighty Boosh*; guadagnandosi una candidatura ai BAFTA come miglior regista nel 2004.

Nel 2009 Paul ha scritto e diretto il suo primo film *Bunny and the Bull*, con Simon Farnaby e Simon Hogg. Poi ha diretto il documentario di David Walliams e Matt Lucas *Come fly with me*, che è stato nominato per diversi premi, tra cui un BAFTA per la migliore commedia e un British Comedy Award per il Best Sketch Show.

Paul ha poi co-sceneggiato e diretto *Paddington* per Heyday Films e STUDIOCANAL che ha ricevuto grandissimo successo sia di critica che commerciale in tutto il mondo. Le sue nomination includono i BAFTA per la miglior sceneggiatura non originale e miglior film britannico. Paul ha appena terminato *Paddington 2*, che sarà rilasciato questo novembre.

DAVID HEYMAN – Produttore

Il produttore David Heyman sta attualmente lavorando sul sequel di *Animali fantastici e dove trovarli*. Scritto da J.K. Rowling e diretto da David Yates, è il secondo film della serie di cinque film basati sui romanzi di J.K. Rowling, che è iniziata con il successo mondiale di *Animali fantastici e dove trovarli* (2016), con Eddie Redmayne nel ruolo principale. Contemporaneamente, Heyman è in pre-produzione sul nuovo film di Noah Baumbach, che inizierà a girare nel gennaio 2018 tra Los Angeles e New York.

Heyman è però meglio conosciuto per la produzione di tutti gli adattamenti cinematografici dei libri di Harry Potter, di J.K. Rowling, un viaggio straordinario che ha avuto inizio quando lui ha notato il primo libro prima della sua pubblicazione e ha capito il suo potenziale cinematografico. Ha prodotto, infatti, otto film di Harry Potter (2001-2011), il franchise cinematografico di maggior successo nella storia del cinema.

Altri titoli prodotti di recente includono *Paddington* (2014), con Nicole Kidman, Hugh Bonneville, Sally Hawkins e Julie Walters, *Gravity* (2013), diretto da Alfonso Cuarón e interpretato da Sandra Bullock e George Clooney; l'adattamento cinematografico del memoriale WW1 di Vera Britain, *Testament of Youth* (2014), con Alicia Vikander e Kit Harington; e un adattamento del romanzo bestseller *La luce sugli oceani* (2016), scritto e diretto da Derek Cianfrance e interpretato da Michael Fassbender, Rachel Weisz e Alicia Vikander.

Tra i suoi altri titoli prodotti, possiamo nominare le commedie *Come ti spaccio la famiglia*, diretto da Rawson Thurber, interpretato da Jennifer Aniston e Jason Sudeikis e *Yes Man*, diretto da Peyton Reed, interpretato da Jim Carrey e Zooey Deschanel; il

PADDINGTON 2

thriller di fantascienza di Francis Lawrence Io sono leggenda, interpretato da Will Smith; il dramma sull'olocausto di Mark Herman, Il ragazzo con il pigiama a righe, interpretato da Vera Farmiga e David Thewlis; e il dramma indipendente Is anybody there?, diretto da John Crowley e interpretato da Michael Caine.

Ha studiato nel Regno Unito e negli Stati Uniti (dove si è laureato in Storia dell'Arte ad Harvard), Heyman ha iniziato la sua carriera come runner di produzione in Ragtime di Milos Forman e Passaggio in India di David Lean. Nel 1986 si trasferisce a Los Angeles per diventare dirigente creativo presso Warner Bros., dove ha lavorato su film quali Gorilla nella nebbia e Goodfellas. Alla fine degli anni '80 è diventato Vice Presidente della United Artists.

Successivamente ha intrapreso la carriera di produttore indipendente, realizzando diversi film, tra cui Juice di Ernest R. Dickerson, con Tupac Shakur e Omar Epps, e il low-budget L'amante in città, diretto da Greg Mottola e interpretato da Liev Schreiber, Parker Posey, Hope Davis, Stanley Tucci e Campbell Scott. Dopo aver trascorso molti anni a lavorare negli Stati Uniti, Heyman è tornato nel Regno Unito nel 1996 per fondare la Heyday Films, con l'intento di costruire delle relazioni tra Stati Uniti e Europa per la produzione di film internazionali.

Nel 2003 Heyman ha vinto il premio ShoWest come Produttore dell'anno, diventando il primo produttore britannico ad aver mai ricevuto questo onore. Nel 2011 presso il CineEurope è stato nominato Produttore del decennio e, successivamente, David Heyman e J.K. Rowling hanno ottenuto il BAFTA per il contributo eccezionale al Cinema, dopo il film finale del franchising di Harry Potter.

Nel 2016 Heyman è stato onorato dalla Producers Guild of America con il David O. Selznick Award per il successo della sua carriera.